



Arte come Zikr: Trovare l'estasi divina nell'espressione artistica

"Il compito dell'artista è sempre quello di approfondire il mistero" (Francis Bacon)

Quando: 25 e 26 Aprile 2026 (sabato e domenica)

09:30- 12:30 e 14:00- 18:00

Dove: [Abbazia Chiaravalle Milanese, Milano, Italia](#)

Interprete: Italiano, Inglese

Contributo: 300 € (prenotazione anticipata entro fine febbraio: 250€)

Informazioni e registrazioni: salima.inayati.mi@gmail.com

Consigliamo di prenotare gli alberghi quanto prima, poiché nella stessa settimana si terrà il Salone del Mobile.



L'Inayatiyya, l'ordine sufi interreligioso di libertà spirituale attivo in tutto il mondo ti invita a una conferenza tra arte e spiritualità. Alcuni grandi esponenti e visionari internazionali a livello spirituale condividono le loro intuizioni sul tema proposto, un contributo in un momento storico difficile in cui l'umanità ha bisogno di sollevarsi dall'ignoranza.

Gli artisti sono rivoluzionari proprio come i profeti e i saggi. La loro creatività produce narrazioni e stimola nuovi modi di vedere e comprendere. Ogni volta che il mondo si trova sull'orlo del cambiamento, artisti, scrittori e pensatori sono all'avanguardia per aprire nuovi orizzonti all'immaginazione e al pensiero dell'uomo.

Un artista è un portavoce poiché trasmette il messaggio della maestà divina attraverso la grandezza e la bellezza delle sue opere.

Stimolando un pensiero più profondo e incuriosendo l'osservatore, l'arte ha la capacità di attirarci nelle misteriose profondità della nostra anima, dove abbiamo la possibilità di incontrare l'Artista Divino: **al-Musawwir**.

Possiamo rivolgerci all'arte per imparare la saggezza dell'armonia, della bellezza e del mistero nella presenza simultanea di una complessità di colori, linee, forme e strutture?

Possiamo leggere nell'arte l'attività spirituale creatrice dei miti che può guidarci sulle tracce del filo di Arianna. Lungo un percorso creativo dobbiamo trovare la strada attraverso un labirinto. Prendiamo strade sbagliate, sbattiamo contro i muri, ci perdiamo. Questo accade per trovare il tesoro al centro di noi stessi, la vera magia della creatività.

Quando riusciamo a far nascere la nostra creatività, esplodiamo in estasi perché nel ritrovamento abbiamo trovato noi stessi. È la scoperta di **al-Wajid**: *“il Cercatore: Colui che ha trovato e ottenuto tutto”*.



Murshida Amt-un-Nur

È la referente dell'[Inayatiyya](#) per l'Asia meridionale e la rappresentante nazionale per il Pakistan. Laureata in Filosofia comparata e Misticismo islamico e occidentale segue questo cammino spirituale da 25 anni. A questo si aggiungono studi e ricerche nel campo del Sufismo e dell'Islam. È relatrice in simposi internazionali sul sufismo e tiene regolarmente corsi, conferenze e seminari per ispirare le persone a vivere appieno il proprio potenziale attraverso il recupero del sacro in loro e nella vita.



Muhammad Valsan

Nato a Parigi, è figlio di Michel Valsan (Cheikh Mustafa Abd al-Aziz), il primo grande interprete di Ibn Arabi in Occidente. In qualità di direttore della pubblicazione [Science Sacrée](#), prosegue l'opera del padre e studia l'espressione universale delle dottrine iniziatiche. I suoi insegnamenti si inseriscono nell'eredità di [René Guénon](#). I principi dei testi sacri sono fondamentali quando Cheikh Muhammad Valsan affronta le applicazioni nelle arti e nelle scienze. È impegnato nel dialogo interreligioso e partecipa a numerose conferenze internazionali.



Shaykh Hamdi Ben Aïssa

Artista, ricercatore e insegnante, è il fondatore [Alchemya Institute for Contemplative Studies](#), un'iniziativa radicata nella tradizione sufi, aperta a tutti coloro che sono alla ricerca della verità. L'Istituto offre uno spazio in cui l'antica saggezza incontra le urgenze del mondo contemporaneo: guarigione interiore, coerenza, maturità spirituale e responsabilità etica. Alla base è l'esperienza vissuta piuttosto che le teorie astratte. Il suo lavoro riflette un profondo desiderio di rivelare la contemplazione come pratica essenziale per tutti coloro che cercano di riconnettersi con la loro vera essenza.



Dr. Neil Douglas-Klotz

Saadi Shakur Chishti ha conseguito lauree in studi religiosi, psicologia e psicologia somatica e per molti anni è stato copresidente del Mysticism Group dell'American Academy of Religion. È uno studioso indipendente con una formazione in ermeneutica, lingue semitiche antiche e movimento sacro. Segue il percorso sufi da oltre 40 anni ed è il khalif di Hazrat Moineddin Jablonski, che era il khalif del sufi Ahmed Murad Chishti. È cofondatore dell' [International Network for the Dances of Universal Peace](#) (Rete internazionale per le danze della pace universale) e autore di diversi libri, tra cui *The Sufi Book of Life* (Il libro sufi della vita), *Desert Wisdom* (Saggezza del deserto) e *Revelations of the Aramaic Jesus* (Rivelazioni del Gesù aramaico).



Sheikh Burhanuddin Herrmann

Sheikh Burhanuddin Herrmann è un mistico contemporaneo che ha ricevuto la trasmissione diretta dell'Ordine Sufi Naqshbandi. Il suo metodo, il [Sistema Uwaysi](#), trasforma la vita in modo universale, al di là di qualsiasi credo o requisito. Da trent'anni conduce incontri spirituali e ritiri in tutto il mondo. Il suo metodo mira a risvegliare le persone al vero significato e scopo della loro vita. È autore, musicista e fondatore della [Dervish Orchestra](#).